

tempo armi offensive e difensive, eccetto pugnale e arcobugio, e che le loro case fossero franche d'alloggiamenti di soldati e d'ogni altro aggravio, mentre però fossero e stessero descritti. I capitani di queste compagnie sono eletti dal vicerè, e gli ufficiali dai capitani. A tempo del cardinal Granvela, l'anno 1575, erano fuochi nel regno 475,726, dai quali furono descritti 23,796 soldati.

Oltre di questi il re potria servirsi di gente forestiera, cioè Greca, Albanese e Schiavona, delle quali nazioni allora erano in regno fuochi 5747. Le stanze di questi sono, de' Greci la Calabria, e de' Schiavoni le provincie vicine all'Adriatico, ove sono casali intieri di queste nazioni. I Greci hanno chiesa in Napoli, e per ordine del consiglio collaterale fanno la pasqua alla latina, e osservano il calendario gregoriano. Gli Spagnuoli trattengono molti capitani greci, i quali soffiano nell'orecchie del vicerè speranze di gran progressi nella Morea e Albania con intelligenza de' Cimerioti e del loro patriarca Atanasio; e sebbene i vicerè pubblicino di non voler motivi in quelle provincie, i loro ministri però somministrano da Lecce e Otranto ogni favore.

Le forze marittime di questo regno non sono state in ogni tempo eguali; si sono armate al tempo del marchese di Santa Croce cinquanta galee, che dopo sono andate scemando, sì che l'anno 1585 furono solo ventotto, due tenute dalla corte (cioè la capitana e la patrona) e ventisei date a' particolari per tre anni, a soldo di 7800 ducati per una ogni anno; e si stimavano tutte di ducati 235,633 perchè le restituissero a tal valuta; ma riuscendone grandi inconvenienti, il re si risolvè ripigliarle, e nella restituzione, dopo sei anni, restarono i particolari debitori di ducati 93,919. Dal 1591 in qua hanno navigato tutte ventotto a spese di S. M. con interesse di 10,000 ducati l'anno per ognuna, e la capitana di ducati 14,519, perchè il generale ha di provvisione ducati 5760 all'anno. L'arsenale è di circuito d'un miglio con diciassette vòlti; quindi di questi capiscono ognuno tre galee. Il capo dell'arsenale ha titolo di maggiordomo. Oltre di questo vi sono quattro capi mastri; uno è il Castellano, bandito dalla serenissima Signoria